

**AMBIENTE** LA STRATEGIA: «DOBBIAMO RIPENSARE L'URBANISTICA»

# Città a forte rischio alluvioni Guidiamo la classifica nazionale

*L'allarme lanciato dall'ordine dei **geologi** della Toscana*

— LIVORNO —

**ECCO LA TOP-TEN** delle Province a rischio idrogeologico, secondo l'ordine dei geologi della Toscana. Una regione che ha molte criticità e che svetta nelle classifiche nazionali dei rischi. «Lucca guida, con il 31% di aree a rischio, la classifica italiana delle province, anche sul fronte primeggia con il 23% del territorio ad alto rischio potenziale ma è Livorno, con il 19,3% del territorio, ad essere capolista nazionale in tema alluvioni». Il grido d'allarme è di Maria Teresa Fagioli, presidente dell'ordine toscano dei **geologi**. «Dobbiamo avere la consapevolezza

quindi da monitorare con attenzione. La Toscana è un territorio fragile da un punto di vista idrogeologico con i suoi 2.709 chilometri quadrati, l'11,8% del territorio, e una popolazione di circa 700mila abitanti a rischio.

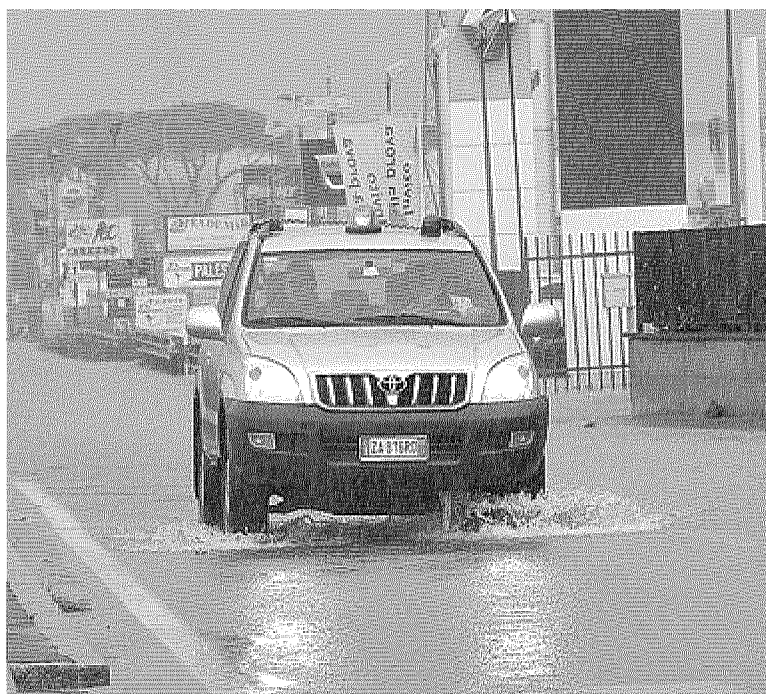
«**SPOSTARE** gli insediamenti a rischio — dicono i **geologi** — adesso devono essere prese decisioni che evitino ancora morti e danni in queste aree». L'idea lanciata dai **Geologi** della Toscana è

quella di spostare altrove insediamenti costruiti in zone a rischio. E in questa nuova filosofia si inserisce la necessità di ripensare all'urbanistica delle città». Francesco Ceccarelli, coordinatore della commissione protezione civile dell'Ordine denuncia: «I Comuni, con i piani strutturali aggiornano gli studi di pericolosità. Ma sia Comuni, sia Province dovrebbero avere piani di protezione civile che però spesso non sono consultabili».

## I NUMERI

**90mila frane censite  
nel granducato  
di cui 30mila ancora attive**

za — continua la presidente — che il rischio non è mai eliminabile in maniera assoluta. Ci vuole il coraggio di decidere quale livello di rischio vogliamo accettare. Se il rischio non è accettabile per costi e vite umane si devono spostare gli insediamenti». Circa 90mila frane censite, 30mila quelle ancora attive. Di queste 5mila in prossimità di centri abitati, strade e



**DISAGI** Un'auto della protezione civile che attraversa via Firenze invasa dalla pioggia caduta nella notte tra sabato e domenica